

Contromisure

NAPOLI Dopo piazza Dante, è la volta di piazza Mercato: sarà presidiata dalle forze dell'ordine h24. Lo ha deciso il prefetto di Napoli Michele di Bari. Sentito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, il prefetto ha disposto la presenza continuativa, notte e giorno, di una pattuglia dell'Esercito in piazza Mercato «al fine di prevenire e contrastare scorribande di motorini e comportamenti violenti da parte dei giovani del quartiere», si legge nella nota diffusa dal Comune di Napoli.

«L'iniziativa ha riscosso l'apprezzamento dei residenti della zona, del presidente della II Municipalità Roberto Marino e delle associazioni del territorio, in quanto rappresenta un intervento concreto per mitigare la percezione di insicurezza della comunità locale ed assicurare migliori condizioni di convivenza civile». Le scorribande notturne di motorini per le strade, vere e proprie gimkane, avevano fatto scattare l'allarme rosso, in un'altro lugo simbolo della città: piazza Dante, con scooter che si divertivano a sfiorare a tutta velocità i passanti. Il tutto, con l'incremento esponenziale di presenze turistiche nella zona per le festività natalizie.

Il sindaco Gaetano Manfredi e l'assessore alla Polizia municipale e alla Legalità Antonio De Iesu, «plaudono alle misure adottate ed esprimono viva riconoscenza al prefetto, alle forze di polizia e ai



Controlli
Un presidio di forze dell'ordine garantirà sicurezza anche in piazza Mercato, come già fatto a piazza Dante

L'Esercito in piazza Mercato, presidio giorno e notte contro la «giostra» di scooter

Decisione presa a Palazzo di Governo. Si interviene dopo piazza Dante

La vicenda

● Piazza Mercato soprattutto nelle ore serali e notturne sembrano cambiare volto prese d'assalto da bande di giovani che impazzano con i loro scooter

militari dell'Esercito che, con tale impegno, contribuiscono a garantire sostenibili livelli di sicurezza in alcune piazze della città, su tutte piazza Dante e piazza Mercato».

Le due zone, ricordiamo, interessate da un piano di potenziamento della videosorveglianza, soprattutto nelle ore serali e notturne sembrano cambiare volto prese d'assalto da bande di giovani che impazzano con i loro scooter. La presenza di forze dell'ordine va consolidandosi in città ogni giorno sempre di più. Il

Lotta tumori al seno

Alts, campagna fondi per la «Visita sospesa»

Si svolge oggi alle 11.30, presso il Grand Hotel Vesuvio, la conferenza stampa dell'Alts- Associazione per la lotta ai tumori del seno, per lanciare la campagna di raccolta fondi «La visita sospesa. Dalla parte delle donne». Con le risorse raccolte, tante donne potranno essere visitate gratuitamente dai medici senologi iscritti all'albo dell'Alts.

sindaco Manfredi ha chiesto a gran voce al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi una presenza maggiore «e ben più visibile» di forze dell'ordine in strada «soprattutto nelle ore notturne». Ci sono infatti da presidiare le zone della movida cittadina, affollate da migliaia di ragazzi che, in tempi recenti ma non solo, si sono trasformate in teatri di guerriglia con giovani che hanno addirittura perso la vita.

Pa. Cu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ciclo «Dialoghi»

Il prefetto: l'imprenditoria può essere etica

Appuntamento conclusivo con i «Dialoghi in Prefettura», ciclo di incontri fortemente voluto dal prefetto di Napoli Michele di Bari che ieri ha introdotto l'evento sul tema «La responsabilità etica dell'imprenditoria». «I vari interventi che si sono succeduti hanno dato per settori e sentimenti una visione molto particolare di ciò che accade nel mondo dell'impresa», ha detto il prefetto al termine dei lavori che sono stati aperti dal sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi — alla sua prima uscita pubblica come presidente Anci — e del procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli, Aldo Policastro. Sul tema si sono confrontati Carlo Pontercorvo, presidente del Gruppo mezzogiorno della Federazione dei Cavalieri del Lavoro, il professore Raffaele Cercola e il vescovo ausiliare di Napoli, Francesco Beneduce. Le conclusioni sono state affidate al procuratore della Repubblica di Napoli, Nicola Gratteri. Nel corso dei lavori si è ricordato quanto fatto in Campania da alcuni imprenditori «come il cavaliere Olivetti» ha aggiunto il prefetto che ritenevano «che le imprese potessero essere non solo fonte di profitto ma anche di sviluppo per dipendenti e comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANIMALi



di **Stella Cervasio**

Il salvataggio del gatto trapezista Anche questo fanno i vigili del fuoco

Molti esemplari sfuggono al controllo, ma occorre sapere cosa fare
Pompieri da sempre in prima linea, il numero dell'Asl è 800.178.400



Intervento
Un vigile del fuoco porta a termine il salvataggio di un gatto
Un'operazione come tante alle quali sono chiamati

no umana a confinarlo in una condizione di inaccessibilità. Il piccolo impavido, che non sappiamo se provenisse o no da una casa e da una famiglia, si era avventurato in una zona off limits e non sapeva tornare indietro. La sua voce disperata si sentiva nell'intero quartiere. Così, tutti a osservare il gatto equilibrista in cima a un pilone alto parecchi metri, ma pochi a sapere che cosa fare in casi come questi, per scongiurare l'inevitabile.

Soccorrere un animale in difficoltà è un lavoro. Serve conoscenza e competenza. A Napoli dal punto di vista sanitario lo fanno le Asl veterinarie e la Re-

gione con il numero verde 800 178 400, per il soccorso di animali liberi feriti. Chi chiama questo numero farà bene a specificare che l'animale va comunque recuperato; pensate per esempio al caso del gatto in bilico sul pilastro della tangenziale: quanto tempo sarebbe potuto restare in quella situazione prima di cadere? Le Asl purtroppo non sempre sono dotate di mezzi per il recupero. Nelle situazioni meno spiccatamente «sanitarie» devono intervenire i vigili del fuoco. La pagina web nazionale del corpo viglifuoco.tv raccoglie i video dei recuperi più difficili conclusi con successo.

L'esempio

● Lo scorso anno i vigili del fuoco hanno siglato un protocollo d'intesa con la Lav, la Lega antivivisezione, a Roma, per incrementare gli interventi e renderli più efficaci, lavorando insieme, volontari e operatori

In Italia la voce «recupero animali» è una di quelle funzioni che possono creare grande fidelizzazione ed empatia tra cittadini e operatori. Anche per questo lo scorso anno i vigili del fuoco hanno siglato un protocollo d'intesa con la Lav, la Lega antivivisezione, a Roma, per incrementare gli interventi e renderli più efficaci, lavorando insieme, volontari e operatori. All'estero i salvataggi di animali selvatici e domestici hanno sempre grande rilievo sui media: un'eco notevole ha avuto il recupero di un cucciolo caduto in un alto dirupo di una miniera abbandonata in Inghilterra. Un caso ancora più recente è quello del salvataggio di un minuscolo *chihuahua* finito giù da un ponte in un canale di Houston nel Texas. Come fanno nei confronti degli umani, senza discriminazioni, i pompieri non esitano a lanciarsi in acque pericolose, fredde, si arrampicano a considerevoli altezze, restano appesi a funi anche per molto

tempo. Lo fanno sempre, superando anche il rischio che il salvataggio di un animale terrorizzato si riveli più complicato di quel che sembra. E mettendo in pericolo le loro vite, esattamente come per i salvataggi dei loro simili. A volte potrà sembrare a chi chiede aiuto che i vigili, riconosciuti eroi in tutto il mondo per il loro lavoro e la passione con cui spesso lo svolgono, abbiano altro da fare che soccorrere animali. Come è accaduto per il recupero del gattino «trapezista» sulla tangenziale di Napoli, però, ci sarà sempre una squadra che si darà da fare per prolungare la vita di un animale malcapitato o troppo ardito.

In questo caso, per esempio, si sono arrampicati e hanno posizionato una gabbia trappola, da dove poi il gattino che sembrava condannato, è stato portato in salvo. È importante che si stabilisca un rapporto con i volontari, come ha fatto la Lav di Roma, e che l'animale abbia già possibilmente un posto dove essere portato una volta recuperato. Pur con tutta l'empatia di questo mondo, non possiamo chiedere ai vigili del fuoco anche di adottare i gatti o cani che salvano da morte certa. Hanno già fatto cose che noi non ci sogniamo nemmeno di poter fare.

Per segnalazioni e richieste di consigli scrivere a: redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

Richiesta di dichiarazione di morte presunta di IOMMELLI Luigi
R.G. n. 2943/2024

Il Tribunale di Napoli Nord con decreto del 17/07/2024 RG n. 2943/2024 ordina le pubblicazioni per la richiesta di morte presunta di Iommelli Luigi nato ad Aversa il 17/07/1959 con ultima residenza in Aversa alla via Verdi n. 26 int. 3, scomparso dal 12/03/1992 con l'invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di farle pervenire al Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione ai sensi degli artt. 473-bis 62 e ss. c.p.c.

Il Procuratore della Repubblica Aggiunto
dott.ssa Anna Maria Lucchetta